

I COSTI DELLA POLITICA

GLI APPANNAGGI

I PU' RICCHI SONO SUI 30 MILA EURO MA ANCHE CIFRE IRRISORIE NUOVE ACQUE, GETTONI DA 300

I NOMI DI AZIENDE ED ENTI

LE SOLITE ATAM, AISA E AFM E POI LE ISTITUZIONI COME GIOSTRA, FIERA E POLIFONICO

LE CONTROLLATE DEL COMUNE UN CENTINAIO DI POLTRONISIME E STRAPUNTINI, CHI LI OCCUPA

Partecipate, un labirinto di sigle

Si va dalle grandi Spa a società semi-ignote: i guadagni. Ma molti posti gratuiti

di SALVATORE MANNINO

E' UNA SPECIE di giungla che cresce all'ombra della torre di Palazzo Cavallo. Dentro c'è un po' di tutto: alberi rigogliosi, che danno buoni frutti al Comune o a chi ha la fortuna di starne a calvacioni, e anche arbusti stentati dei quali forse persino i proprietari ignorano l'esistenza. E' la mappa delle partecipate per come emerge dal sito ufficiale del Comune: 25 società, enti e istituzioni secondo uno dei due elenchi, 23 secondo l'altro. E siccome non sempre i nomi coincidono, siamo grossomodo a una trentina di sigle di cui il Comune ha il controllo o in cui comunque ha una quota, quasi sempre azionaria. Una piccolissima parte di quella sterminata foresta amazzonica che sono le controllate degli enti locali in tutta Italia: migliaia e migliaia di nomi, 1400 (secondo le ultime stime) soltanto in Lombardia, che detiene il primato nazionale, più di 700 in Toscana, piazzata comunque nelle prime posizioni della classifica. Un numero quest'ultimo che risulta non solo dalle inchieste giornalistiche, ma anche da una ricerca condotta in estate da Lorenzo Zirri, valdarnese, ex consigliere regionale, ora segretario toscano dell'Udc. In tutto, scrive *L'Espresso*, sono 30 mila poltronissime a disposizione di chi riesce ad accedere alle porte di questo immenso demanio, quasi sempre nelle mani dei partiti.

Oddio, almeno ad Arezzo molti posti sono strapuntini piuttosto che poltronissime, ma il catalogo è comunque ricchissimo. Le sigle più note le conosciamo tutti. Dall'elenco contenuto nel sito citiamo *Atam* (25 mila euro, lordi come tutti quelli che seguono, al presidente Falsini, 15 mila ai consiglieri), *Aisa* (29 mila euro al presidente, 10 mila ai consiglieri), *Afm* (quota minoritaria del 20% per il Comune che nomina un presidente, Marzia Sandroni, da 20.800 euro di stipendio

annuo), *Coingas*: ormai una finanziaria che possiede il 28% di *Estra* e di cui Palazzo Cavallo controlla a sua volta il 40. Il presidente è Luigi Polli (26 mila euro annui) mentre i consiglieri ne prendono circa 12 mila.

DA COINGAS si diramano altre sigle meno conosciute come *Eta3* (8 mila euro al presidente). Nomi come quelli di *Coingas distribuzione* ed *Aurelia Distribuzione* risultano sconosciuti invece persino a Polli: probabilmente si tratta di società chiuse al momento della nascita di *Estra* ma ancora presenti nel sito del Comune, aggiornato solo fino al 2010 e quindi non necessariamente esatto. Avvertenza necessaria anche per le cifre degli appannaggi. Quelli ad esempio di spa quasi ignote come *Arnel* (presidente Roberto Maruffi, 20 mila euro l'anno), in cui Palazzo Cavallo ha una piccolissima quota, mentre la maggioranza è della Provincia. Si

occupa di servizi telematici, così come altre società poco note, teoricamente specializzate in innovazione: *Agenzia per l'innovazione*, sede a Pesaro, consorzio di enti locali toscano-umbro-marchigiani, *Arezzo Convention Bureau* (quota del comune 15%), *Arezzo Innovazione*, che addirittura ha sede a Subbiano, guidato dall'ex assessore Roberto Monnanni (ma senza appannaggio). Un labirinto di sigle nel quale è persino difficile orientarsi.

Ma torniamo ai bocconi grossi. *Nuove Acque*, ad esempio, i cui organi sono stati appena rinnovati. Palazzo Cavallo ne ha il 15%: il presidente Paolo Nannini riceve 32.536 euro l'anno, i membri del Cda 4.648, con l'aggiunta per tutti di un gettone da 300 euro a riunione. In pieno cono di luce di questi tempi c'è anche *Arezzo Fiere*: quota del Comune il 13%, 12 mila euro al presidente, ma ora è dimissionario. Pesa anche *Arezzo Casa*, che ge-

stisce l'edilizia convenzionata pubblica. La quota municipale è del 33%, al presidente Gilberto Dindalini vanno 37 mila euro annui, ai consiglieri 9.468. Un po' meno grossa ma pur sempre importante *Arezzo multiservizi* (cimiteri comunali): 15 mila euro al presidente Luciano Vaccaro, 20 euro a gettone per il Cda.

INFINE, le partecipazioni non economiche. Il boccone più ghiotto è la *Fraternita* guidata da Liletta Fornasari, ma ci sono anche la *Biblioteca*, la *Fondazione Guido Monaco* del Polifonico, una parte della *Fondazione Piero della Francesca*, la *Pia Casa*, l'*Istituzione Giostra*, l'*Associazione Fiera Antiquaria*. Con l'eccezione *Fraternita*, quasi dappertutto gli incarichi sono gratuiti. Un caso a parte è il *Polo Universitario*, di cui il Comune controlla il 3,9: al consigliere delegato vanno 15 mila euro annui. In tutto sono un centinaio di poltronissime, poltrone, strapuntini e posti in piedi. Qualcuno ben pagato, qualcuno no. Ma è la giungla nel suo complesso che fa comunque effetto.





DI LUNGO CORSO Paolo Nannini, appena nominato presidente di Nuove Acque. E' stato a capo dell'Ato rifiuti ed è anche componente del consiglio di amministrazione di Coingas

PERSONAGGI



Gilberto Dindalini è il presidente di Arezzo Casa. E' stato sindaco di Civitella e segretario provinciale Ds



Francesco Falsini. Guida dal 2006 Atam, con lui presidente l'azienda ha ceduto il ramo trasporti



Lorenzo Zirri, segretario regionale dell'Udc. Ha promosso una ricerca sulle troppe società partecipate